Anno XXXVI° Sabato 22 Marzo 1902 Conto corrente con la posta N. 70

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

QUIETE PARLAMENTARE

Alla febbrile attività manifestatasi nella Camera durante i vivaci dibattiti della settimana scorsa, è subentrata la più perfetta calma.

Sebbene a Montecitorio sia ora in discussione una legge importantissima d'indole sociale, tuttavia sono pochi i deputati che assistono alle sedute, e anche questi svogliati e disattenti.

L'indirizzo politico che deve seguire il Governo è certo una cosa che merita di essere attentamente ponderata dai rappresentanti della Nazione; approvato però, sia pure momentaneamente, l'indirizzo, ci pare che i signori deputati potevano fermarsi a Roma per occuparsi con pari fervore della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. E se credevano di aver lavorato troppo e si trovavano veramente stanchi, dovevano aver la franchezza di dirlo e prendersi anticipatamente le vacanze pasquali.

E così, come è già successo parecchie altre volte, una legge di altissima importanza viene discussa a Camera quasi vuota, e per ottenere la votazione a scrutinio segreto si dovranno racimolare i deputati per tutta Roma!

* *

I giornali continuano a discutere sul voto di sabato e sulle sue conseguenze.

Gli scioperi agrari manifestatisi nel Polesine, nell'Emilia, e in altre località, porgono occasione al Ministero di mettere in attività le teorie testè tanto solennemente proclamate.

Difatti in tutti i luoghi ove si manifestò lo sciopero vennero mandate truppe per il mantenimento dell'ordine; le autorità tentano gli accordi o si mantengono neutrali, secondo i casi, ma sono decise a far rispettare la libertà del lavoro e a sedare subito qualunque tentativo tumultuoso.

Finora non vennero annunziati serii disordini; qua e là gli scioperanti impedirono la libertà di lavoro, e perciò seguì qualche arresto. Però da un momento all'altro la situazione potrebbe farsi minacciosa, e in questo caso il Governo sarebbe costretto ad usare maggiore energia sfidando anche le ire di coloro che credono che il Governo debba proteggere solamente talune classi di cittadini, non tutti.

* *

Gli scioperi agrari che in questi momenti non possono che riuscire di grave danno tanto ai lavoratori della terra quanto ai proprietari, potrebbero avere influenza anche in una nuova discussione parlamentare che certo sarebbe provocata, se il Governo si trovasse costretto a serii provvedimenti in seguito alle escandescenze degli scioperanti.

Ma se al Ministero venisse a mancare l'appoggio dei socialisti, dei repubblicani e di qualche altro dell'Estrema, la maggioranza sarebbe rinforzata da nuovi voti, poichè con questa Camera — lo ripetiamo — non ci pare che potrebbe reggere un Ministero non presieduto dall'on. Zanardelli.

* *

Noi crediamo che al di sopra delle meschine gare di partito, al di sopra delle inutili ma spesso dannosissime diatribe dei giornali, tutti debbano anelare alla vera e stabile pacificazione sociale, basata su reciproci diritti e doveri.

Lasciando indiscusse le istituzioni che ci reggono, che furono la fortuna dell'Italia nuova, vi sono parecchi altri campi sui quali si potrebbe discutere, pur rimanendo sempre uniti contro coloro che vorrebbero tornare alle antiche divisioni della patria, e contro gli altri che mediante la lotta di classe vorrebbero provocare la guerra civile.

**

I MAESTRI ELEMENTARI e l'agricoltura

(Collaborazione del *Giornale di Udine*)

E' un bisogno e un fatto riconosciuto, dietro i nuovi metodi sperimentali, quello di dare alla coltivazione dei campi un indirizzo razionale, un suggerimento pratico, e nel medesimo tempo un esempio, che vale assai più dei libri d'agraria stampati, delle conferenze e dei quotidiani articoli che si leggono sui giornali. Chi meglio del maestro di scuola rurale, a contatto del contadino, in mezzo al popolo, colla sua modesta missione, può corrispondere a questo sentito ed impellente bisogno?...

Un maestro, anche mediocremente istruito nelle cose di agraria, che vive in mezzo al popolo, alla mano con tutti, grandi e piccoli, che nelle sue passeggiate più o meno ginnastiche, percorre campi, prati e viottole di montagna e, esercitando in tal modo il suo apostolato, potrà coi suoi consigli affezionarsi l'animo dei suoi allievi non solo, ma ben anco quello dei genitori degli stessi, i quali più fidenti e grati, si stringeranno a lui con maggior vincolo di affetto. E qualora si pensi che, la maggior parte dei maestri di campagna, sono nati e vissuti nelle loro contrade e sulle loro montagne, si capirà di leggieri, che essi, colla loro autorità ed esperienza, potranno riuscire facilmente ad abbattere i vecchi, e qualche volta inutili e dannosi sistemi di agraria, così radicati nei nostri contadini. Ma per ottenere ciò sarebbe necessario, che S. E. Baccelli che ha mostrato di avere tanto interesse per i campicelli, si mettesse d'accordo col suo collega, onorevole Nasi, per cercare il modo che *in ogni Comune* ci fosse un piccolo appezzamento di terreno a disposizione del maestro, affinchè questi possa mostrare praticamente quali innovazioni si possono apportare ai vieti sistemi delle coltivazioni.

E ciò tanto più tornerebbe utile e necessario, poichè in molti Comuni i poveri campicelli, da molti derisi e beffeggiati, sono stati di grande aiuto al progresso agrario, togliendo così il detto dei nostri contadini: Così faceva mio padre, così faceva mio nonno. A noi sembrerebbe una vera fortuna per l'Italia se in tutti i Comuni agricoli ci fosse un piccolo campo sperimentale.

Gemona, marzo 1902.

Luigi-Antonio Lenna

Parlamento Nazionale

Seduta del 21 marzo

Senato del Regno

Pres. Saracco

La seduta dura dalle 15.30 alle 18.

Finali legge l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Paternò vorrebbe alcune dilucidazioni.

Vitelleschi crede che il Senato, mantenendosi fedele alle sue tradizioni, non debba fare una discussione politica.

Dopo osservazioni di Finali l'indirizzo è approvato.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri

Si comincia alle 14.

Dopo commemorato il generale Gandolfi, si svolgono alcune interrogazioni.

Ronchetti, sottosegretario agli Interni, risponde ad una interrogazione degli on. Majorana, Falconi e *Morpurgo* che desiderano conoscere se abbiasi intenzione di presentare proposte intese ad estendere il beneficio del gratuito patrocinio avanti alle Giunte provinciali amministrative ed alla Quarta sezione del Consiglio di Stato. Assicura che appena l'autorevole commissione, la quale fu incaricata di studiare la grave questione e di presentare proposte, avrà compiuto il suo lavoro, sarà presentato apposito disegno di legge.

Si riprende quindi la discussione del disegno di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Si discute l'art. 1 — limitazione di età per il lavoro dei fanciulli.

Dopo discussione è approvato il limite di età a 12 anni, con la seguente aggiunta di Pantano:

Dopo tre anni dalla promulgazione della presente legge, nei lavori sotterranei delle cave, delle miniere e delle gallerie ove non esista trazione meccanica non potranno essere impiegati fanciulli di età inferiore ai 14 anni compiuti; potranno però rimanere quelli di 11 anni compiuti che vi si trovano già impiegati alla data della presente legge.

Si approvano quindi l'art. 2, l'art. 3 e il primo e secondo comma dell'art quarto secondo la proposta della commissione.

Levasi la seduta alle 18.50.

* *

Perchè i lettori si facciano una idea della importanza e della gravità del problema sul quale, la Camera purtroppo quasi vuota, si discute, in questi giorni, dalla rappresentanza nazionale, ecco i punti salienti delle disposizioni contenute nella legge che regola il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Sono i seguenti:

il limite d'età in cui i fanciulli d'ambo i sessi e le donne possono ammettersi a lavorare;

le precauzioni e discipline relative all'accertamento dell'età per l'ammissione;

i lavori insalubri e pericolosi in cui si vieta di ammettere fanciulli e donne;

le industrie rispetto alle quali conviene una speciale limitazione al lavoro delle donne e dei fanciulli;

la durata giornaliera del loro lavoro;

il trattamento delle donne lavoranti durante lo stato di gravidanza e di puerperio;

il divieto e la limitazione dei lavoro notturno;

le prescrizioni speciali pei lavori sotterranei nelle cave, miniere e gallerie;

le ispezioni governative per assicurare la osservanza dei precetti legislativi nella materia;

le contravvenzioni e le penalità.

* *

Alcuni deputati non socialisti hanno formulato un emendamento diretto a favorire per gli opifici la ripartizione del lavoro in due turni, fissando con ciò la limitazione ad otto ore della giornata di lavoro.

Assicurasi che il ministro, la Commissione e il gruppo parlamentare socialista, che cooperò per la rappresentazione dell'attuale progetto, si dimostrano propensi ad accettare tale emendamento.

IL VIAGGIO ALL'ESTERO DEI SOVRANI

Alla Consulta non si esclude la probabilità di un viaggio dei Sovrani per visitare le Corti di Berlino e Pietroburgo.

Tanto Guglielmo che lo Czar hanno formalmente invitato i nostri Sovrani nelle loro capitali, per restituire la loro visita a Roma.

Se il viaggio dovesse compiersi esso si farebbe non prima del prossimo settembre.

L'ESERCIZIO DI STATO PER LE FERROVIE

La sotto-commissione incaricata degli studi preliminari per l'esercizio e l'ordinamento ferroviario ad opera dello Stato, ha compiuto l'esame della relazione con cui la propria giunta propose i criteri fondamentali dell'ordinamento medesimo.

Tra questi il più essenziale è l'autonomia che si assegnerebbe a quella amministrazione, condizione necessaria per la continuità d'indirizzo per lo svolgimento delle iniziative, tecniche e commerciali, per la prontezza che la natura dell'azienda indispensabilmente richiede nella attuazione dei provvedimenti.

Pertanto l'ordinamento della azienda ferroviaria nei rapporti con quello dello Stato si definirà con apposita legge, e con questa si stabilirà l'organizzazione finanziaria di essa.

Altre importanti risoluzioni vennero adottate dalla sotto-commissione in ordine ai controlli dell'azienda.

La giunta medesima assunse l'incarico di formulare i concetti fondamentali del disegno di legge per l'ordinamento dell'esercizio di Stato, in analogia ai concetti sovra accennati, e le conseguenti proposte della sotto commissione si discuteranno in breve nella commissione plenaria.

IL PROGETTO SUL DIVORZIO MODIFICATO

Il progetto sul divorzio, a quanto si assicura, subirà nuove modificazioni.

Così toglierassi fra le ragioni di divorzio, quella dell'abbandono del marito per oltre cinque anni, e parimenti quella delle sevizie continuate, amenochè non portino pericolo di vita.

I probiviri per l'agricoltura

Il progetto Baccelli sui probiviri per l'agricoltura, comunicato in questi giorni ai ministri, si compone di quattordici articoli.

La istituzione dei collegi dei probiviri si farà per decreto reale.

Ogni collegio si comporrà del presidente, e non meno di 9 nè più di 18 membri. Il presidente si sceglierà tra i funzionari dell'ordine giudiziario e i giudici conciliatori. I membri sono scelti per un terzo dai proprietari, per un terzo dai conduttori e per un terzo dai lavoratori agricoli.

Si istituirà poi un ufficio di conciliazione e di giuria pel componimento amichevole delle controversie tra i proprietari e i lavoratori circa i contratti agrari e l'applicazione degli usi locali fino al valore di lire mille.

Per la elezione dei probiviri si formeranno tre liste di elettori; una dei proprietari, la seconda dei conduttori di terre, la terza di lavoratori.

Sono eleggibili tutti gli elettori inscritti quando abbiano compiuto il 25 anni e sappiano leggere e scrivere.

Il progetto poi stabilisce il modo della votazione.

Occultismo e spiritismo

Occultismo non significa spiritismo! Tutt'altro! Come già accennai l'occultismo anzi combatte in massima le pratiche di spiritismo perchè ben conosce i pericoli che ad esse talvolta si accompagnano. L'occultismo, è bene precisarlo, sarebbe rispetto allo spiritismo ciò che è un palazzo rispetto ad una delle sue più piccole camerette.

Con ciò non si vuole togliere importanza al fenomeno ormai tanto comune che la *medianità* ha rivelato, ed attorno al quale anche la scienza comincia a fare sempre più serie ricerche, convinta com'è che non si tratta di volgari ciurmerie, e desiderosa di ridurre il *soprannaturale* entro il più razionale e pur sempre immenso campo della natura.

Di fatto gli occultisti sono da gran secoli non già visionari astratti, ma perfetti naturalisti, ricercatori e conoscitori delle leggi di natura al cui possesso giunsero per mezzo delle antichissime tradizioni e ponendo sè stessi in buone condizioni per potere osservare e capire.

Lo spiritismo è fra i fenomeni di cui l'occultismo si occupa da migliaia d'anni (e Gandolin ebbe già a tracciare a larghe linee un quadro riassuntivo sulla tradizione spiritica) e non contiene in realtà nulla di soprannaturale.

Come il magnetismo animale, così lo spiritismo non è che uno dei fenomeni che appartengono al regno della natura che appunto abbiamo qualificato col nome di animale; regno che comprende oltre all'uomo tutti gli altri animali della creazione.

Ma occorre subito precisare che cosa si intende per *tutti gli animali della creazione*. Uno zoologo farebbe presto a sfogliare uno dei suoi manuali completi e vi citerebbe il nome di tutti gli animali viventi; un geologo potrebbe completare la serie rievocando le figure e le dimensioni degli animali antidiluviani ora scomparsi.

Con ciò parrebbe di avere compiuto il censimento della intera popolazione che costituisce e costituì il regno animale!

Ma è facile, senza ricorrere ad astrazioni metafisiche, l'ammettere che questo regno non è probabilmente così ristretto come zoologi e geologi possono supporre. Evidentemente con questo censimento abbiamo contate le specie note agli uomini che abitano il piccolo pianeta terrestre.

E' logico supporre che tutto finisca qui? Possiamo ancora illuderci e fermarci alla letterale interpretazione del primo libro della Genesi, e ritenere che domineddio abbia create le stelle perchè le nostre notti passate a ciel sereno ci offrissero uno svago ed un bel colpo d'occhio?

Possiamo immaginare colla più piccola logica, col più ristretto buon senso che di tutti i mondi che ci contornano a miliardi e miliardi, solo il nostro sia abitato?

Poichè il mare ha i suoi abitanti, poichè ogni foglia, ogni terreno, ogni rupe ed ogni crepaccio della terra rivelano alla nostra limitata osservazione esseri di ogni forma, dai più piccoli ai più strani; poichè ogni organismo, ogni cellula quasi del nostro corpo e degli altri corpi animati rivela la esistenza di miliardi di microrganismi, potremo noi in buona fede ritenere che lo spazio interplanetario sia vuoto di ogni vita?

La grande scala ascendente che dal minerale all'uomo ci è manifesta, dovrà dunque arrestarsi a noi? E lo potremo affermare soltanto perchè di altri esseri superiori all'uomo non abbiamo certe e precise conoscenze?

Evidentemente peccheremmo di molta presunzione se ciò affermassimo!

Ed ecco lo spiritismo fornirci a sua volta un elemento per supporre razionalmente l'esistenza di altri esseri che il zoologo ed il geologo ancora non hanno definiti, ma che si presentano già alla nostra curiosità ed al nostro studio.

Abituati alla vecchia leggenda del diavolo, questa ridicola ed antica creazione a cui non seppe ribellarsi ancora la chiesa ufficiale, noi portiamo insita in noi quasi una sottile paura che ci allontana da ogni pratica in cui entrò l'idea spiritistica. Ed è questo forse un salutare timore che impedisce molti guai fisiologici, nervosi e cerebrali specialmente.

Tuttavia a noi basta, ripeto, la constatata esistenza dei fenomeni spiritistici per farci dubitare almeno della esistenza di un nuovo *animale* da aggiungersi a quelli che la scienza ha già sezionati, descritti, tormentati in mille maniere. Questo animale che noi non possiamo vedere se non in speciali circostanze, avrebbe caratteri assai differenti da tutti i conosciuti, ma ci fornirebbe prove a dovizia per ritenerlo dotato di singolare potenza fisica ed intellettuale.

La grande verità che gli occultisti della antichità affermarono, che la teoria darwiniana ha corroborata con ardite e logiche osservazioni, e che il buon senso illuminato ci fa intuire, lo stesso spiritismo tende a farci ammettere:

La scala degli esseri discende da un lato fino a perdersi negli organismi piccolissimi, che il microscopio appena riesce a farci intravvedere. La stessa scala rimonta verso altezze sempre maggiori o si perde essa pure, come quella allegorica di Giacobbe nell'ignoto!

Questa scala in cui Darwin dimostra esistere successivi ed ininterrotti gradini, è la scala dell'*Essere*, questo unico vivente che l'occultista riconosce, questo unico vivente che progressivamente migliora e sale esso stesso di gradino in gradino, compiendo il grande movimento della evoluzione!

Eccoci ad una delle grandi sintesi della dottrina occulta! Eccoci sul terreno di conciliazione fra tante teorie antiche e moderne che apparvero sul nascere quali mostruosi parti di ammalati ingenui, e finirono coll'essere accettate da grande numero di elevati intelletti!

Lo spiritismo dunque anche sotto questo aspetto permette agli uomini di buona fede di salire sempre più in alto per abbracciare orizzonti sempre più estesi. Lo spiritismo giunge in buon punto a pungere di molesto stimolo i seguaci del materialismo, facendoli dubitosi del loro vangelo.

E il dettaglio degli esperimenti spiritici mette in rilievo un altro fatto di capitale importanza che, ripetiamolo, il buon senso e la buona fede illuminate non possono a meno di intravvedere chiaramente.

E si tratta del *dominio dell'anima, o spirito sulla materia.*

Negli esperimenti detti *effetti fisici* si ha un complesso di fenomeni *elettro-chimici*, e dinamici, tali da suggerire alla scienza profonde considerazioni sulle capacità attive dello spirito, analoga, e quelle di cui l'uomo già dispone.

Molti si chiedono a che cosa possa mai servire questo benedetto spiritismo, e ripeto hanno ragione di chiederlo perchè, salvo in casi eccezionali, pochi frutti se ne ritrae. Se però fra questi frutti si vorranno annoverare quelli morali a cui Gandolin accennò di recente, converrà riconoscere nello spiritismo

stesso un mezzo efficace per ricondurre l'umanità verso ideali che il secolo nuovo pareva dovesse assolutamente bandire.

Non possiamo per ora fare sui fenomeni spiritici alcun pronostico sicuro, come già se ne fecero rispetto al magnetismo. Possiamo però rimandare il lettore alla storia di quest'ultimo strano effetto di cause ignote, ricordando le risa da cui fu accompagnato, la incredulità ed il disprezzo che gli uomini di scienza gli dimostrarono quando per la prima volta Mesmer ne discorse, per dedurre che se con poca fatica si riesce a fare dello scetticismo specialmente sulle cose che male si conoscono, il tempo si riserva sempre di fare giustizia sulle opinioni umane permettendo di quando in quando uno strappo nuovo al gran velo che avvolge *la verità*.

Avico

Cronaca Provinciale

DA AVIANO

Due conferme gradite Trasformazione bene ideata

Ci scrivono in data 21:

L'altro ieri il nostro Consiglio comunale, con una splendida votazione, riconfermò per il sessennio il direttore didattico, signor Silvio Boccato.

L'opera sua intelligente ed assidua nel dirigere ed ordinare le scuole, di cui ci ha dato saggio nei due anni nei quali è fra noi, ci porge affidamento di sperare bene per l'avvenire.

Merita plauso e lode il Consiglio comunale che con questa nomina accontentò il corpo insegnante e l'intero paese.

Altra conferma che abbiamo sentito con piacere fu quella del sig. Giorgio Penzi a perito-Ingegnere del Comune; congratulazioni.

* *

L'ampio cortile dello stabilimento scolastico del capoluogo a merito dell' eg. sig. Sindaco, sta ora trasformandosi in bel giardinetto inglese. E' una trasformazione voluta dall'estetica e dall'igiene.

S.

DA SPILIMBERGO

Un balbuziente guarito = Passaggio di carcerati — In attesa dell'artiglieria.

Ci scrivono in data 21:

Il sig. Zanellini Isidoro, da Spilimbergo, il mese scorso mandò a Milano dal prof. Berquant un suo figlio d'anni 13, balbuziente. Dopo soli 20 giorni di cura (che consiste nel leggere un libro con parole combinate secondo il suo metodo), ritornò il ragazzo in seno alla famiglia, — cosa da non credersi! — non balbuzia più; chi lo avvicina resta sorpreso.

Si deve un atto di plauso al distinto prof. Berquant per la sua valentia nel correggere tale diffetto.

* *

Oggi venne condotta un'intera famiglia di Travesio alle carceri di Pordenone per imputazione di furto.

* *

Si attende la prossima venuta dell'artiglieria per l'8 maggio p. v.

Svegliaro

Scroccone e ladro

In Claut il pregiudicato Traina Valentino, con raggiri fecesi somministrare vitto ed alloggio da Grava Osvaldo per L. 14, prese quindi il largo dopo aver rubato tre orologi di metallo in danno di Parutto Angelo, Colman Osvaldo e Giordani G.

DA MUZZANA

Esequie

Ci scrivono in data 21:

Per gentile invito del sempre nobile signor Alfonso Colombatti, figlio del defunto dott. Marco Colombatti, oggi, autorità, impiegati e molto popolo assistevano alle solenni esequie celebrate a suffragio del povero estinto.

Molti erano commossi e tutti pregavano con fervore per la pace all'anima sua.

Ciclo

Da CIVIDALE

L'uccisione del cane idrofobo.

Ci scrivono in data 21:

Il cane ritenuto idrofobo e che morsicò parecchie persone ed altri cani, fu affrontato ed ucciso da due coraggiosi giovanotti di Colloredo di Campeglio, certi Gaiotti Isidoro e Vescova Domenico, che armati di tridenti gli furono sopra e lo finirono in breve.

In questo paese parecchi furono morsicati, ma riportò ferite di qualche entità certo Luigi Strassoldo d'anni 65 che verrà inviato all'Istituto antirabbico di Padova. Verrà pure mandato colà il calzolaio Luigi Braidotti, morsicato alla gamba destra.

Il capo delle guardie urbane dissepellì il cane ucciso e la testa sarà mandata a Padova.

Frattanto continua la distruzione degli altri cani sospetti di aver avuto contatto coll'idrofobo.

Da PALMANOVA

La partenza del battaglione di fanteria

Ci scrivono in data 21:

Questa mattina è partito per Padova ove sono scoppiati gli scioperi agrari, il battaglione del 17° fanteria qui distaccato.

Le reclute destinate a questo battaglione si fermeranno a Udine fino al suo ritorno.

Furto sacrilego

Ignoti ieri sera rubarono in Duomo, scassinando la cassetta delle elemosine, pochi centesimi.

I ladri sono attivamente ricercati.

DALLA VENEZIA GIULIA

Il gesuita Colleoni sparito

Leggiamo nel *Piccolo*:

Quel padre Colleoni gesuita, che in questi giorni ha fatto parlare tanto di sè per le sue prediche antitaliane tenute a Dignano, è nativo della provincia di Bergamo. Egli discende dalla storica famiglia Colleoni, alla quale appartenne l'illustre generale della Repubblica veneta.

Il gesuita Colleoni era in intimità con la redazione del foglio clericale « L'Eco di Bergamo », e nel 1898 fece anche a Bergamo e nei paesi limitrofi prediche violentissime, eccitando al disprezzo delle istituzioni nazionali italiane. In una di cotali prediche tenute nella chiesa di San Giorgio, oltrepassò talmente la misura che l'autorità dovette ordinare il di lui arresto.

Ma il valente figlio di Lojola, avvertito in tempo da persona amica, riusciva a fuggire, facendosi uccel di bosco.

Pare che il gesuita sia abituato a questo sistema di scagliare il sasso e poi di battersela, perchè anche da Dignano avrebbe preso il volo, lasciando in asso l'autorità giudiziaria, che stava istruendogli processo per le famose prediche. Il Colleoni si sarebbe riparato nel convento dei gesuiti a Portorè, vicino a Fiume.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo mi. 20
Giorno 22 marzo ore 8 — Termometro 8.9
Minima aperto notte 6.3 — Barometro 748.
Stato atmosferico: piovoso — Vento: S. O.
Pressione calante — Ieri vario
Temperatura Massima 14.— Minima 7.—
Media: 10.355 — Acqua caduta m.m 3.5

COSE DEL COMUNE

Giunta Comunale

Per le levatrici

Nella seduta di ieri la Giunta comunale, dopo aver trattato vari oggetti di ordinaria amministrazione, deliberò di portare in Consiglio comunale la proposta dell'assessore all'igiene sig. Emilio Pico, di aumentare il corrispettivo delle visite alle levatrici per le partorienti povere.

Per le visite in città L. 2.50, per quelle delle frazioni da L. 3 a 5, a seconda della distanza.

Riforme nell'ufficio tecnico

La Giunta ha inoltre deliberato di proporre al Consiglio Comunale una riforma nella pianta organica degli impiegati addetti all'Ufficio tecnico municipale.

Detta riforma sarebbe intesa ad aumentare il numero degli impiegati stessi.

Le museruole dei cani

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

A schiarimento di quanto dispone l'art. 188 del Regolamento di Polizia Urbana, si avverte che le museruole applicate ai cani vaganti devono essere di metallo ed avvolgere tutta la bocca dell'animale, in modo da garantire l'impossibilità di mordere.

Si ricorda pure l'obbligo imposto dal successivo art. 189, di condurre a guinzaglio i cani grossi, e di tenere a catena e di custodire in luogo chiuso quelli pericolosi per indole o qualità.

I possessori di cani sono invitati ad uniformarsi alle premesse disposizioni, avvertendo che i trasgressori verranno puniti a sensi di legge.

Dal Municipio di Udine, li 14 marzo 1902.

p. Il Sindaco
Sandri Pietro

I nostri deputati

Nella seduta di ieri venne svolta un'interrogazione sull'estensione del beneficio del patrocinio gratuito.

L'interrogazione era firmata anche dall'on. *Morpurgo* (vedi Camera).

L'assemblea della Società Agenti

Oltre quaranta soci di questo fiorente Sodalizio iersera erano presenti all'assemblea generale. Presiedeva il presidente signor Vittorio Zavagna.

Il verbale della precedente seduta, senza obbiezioni, venne approvato. Come pure all'unanimità venne approvato il consuntivo 1901 che si chiude a 31 dicembre con un patrimonio sociale di lire 79333.38.

Si passò quindi agli ultimi articoli dell'ordine del giorno: Nomina di otto consiglieri e di tre revisori.

A consiglieri vennero eletti i signori:

Calligaris G. B. con voti 38
De Pauli G. B. » » 37
Piozzi Giuseppe » » 37
Bottuzzi Vittorio » » 33
Lang Vittorio » » 32
Fantoni Pietro » » 28
Barbaro Girolamo » » 26
Clain Adolfo » » 22

A revisori:

Miani Arturo con voti 41
Zardini Gualfardo » » 40
Cescutti Silvio » » 33

Votanti 43.

PER L'AMPLIAMENTO DELLA PIAZZA D'ARMI

Un referendum sulle spese militari?

Dice un vecchio proverbio che l'inferno è lastricato di buone intenzioni, e se la verità di questo adagio non fosse mai stata provata, lo sarebbe ora luminosamente davanti al fatto caratteristico che in questi giorni fa le spese di tutti i discorsi.

Le passate Giunte, ce lo perdonino, hanno più volte manifestato le migliori intenzioni circa tutti quei progetti di ampliamento e di lavori che potessero recare alla nostra città un aumento di guarnigione, ma in realtà hanno esse fatto tutto il possibile per porre in atto le loro buone intenzioni?

E l'inferno è ora venuto (e di che razza!) colla Giunta attuale che, con una faccia franca degna di miglior causa, approfitta del buon momento e grida al popolo: — L'ampliamento della piazza d'armi, l'aumento della guarnigione *non è in armonia coi fini cui noi tendiamo!* E chi s'è visto s'è visto.

Ma questa volta la Giunta l'ha sbagliata; il popolo non è dalla sua!

Anzitutto il popolo ama l'esercito nazionale che è sangue del suo sangue e perciò mal gli suona una parola men che rispettosa a lui rivolta, in secondo luogo il popolo è composto in gran parte di esercenti al dettaglio, e di persone che vivono del piccolo commercio e perciò un danno rilevante glie ne deriva dalla scarsità della guarnigione.

E non occorre essere *finanzieri* per comprender ciò, tanto più che, malgrado i *fini* della Giunta, l'Esercito resta ed appare evidente che una città quanto più sarà fornita di guarnigione, tanto più sarà compensata delle spese che, come parte dello Stato, sostiene per il mantenimento dell'Esercito stesso.

Si provi la Giunta, che si dichiara così rispettosa di tutte le libertà e di tutte le idee, a indire un *referendum*, cui prendano parte tutti gli elettori amministrativi del Comune e domandi loro se ritengono opportuno lo stanziamento di una somma, anche rilevante, per ottenere un aumento di guarnigione, e poi vedremo che plebiscito solenne verrà a provare che gli onorevoli assessori non hanno saputo o voluto interpretare i desideri della grande maggioranza dei cittadini!

* *

Attendiamo dunque il *referendum!* Questo proverà ai colleghi del *Friuli* se le nostre critiche sieno *tendenziose, sistematiche e storte*.

* *

A proposito: Se i maestri, completamente esautorati dalla circolare dell'assessore dell'Istruzione pubblica, gli hanno presentato una pergamena così artistica ed affettuosa, certo l'Unione degli Esercenti al dettaglio, ne invierà un'altra, più ricca e più grande, all'intera Giunta che colla deliberazione di non accordare un sussidio per l'ampliamento della piazza d'armi e pel conseguente aumento di guarnigione, così proficuamente ha curato gli interessi dell'Unione stessa!

Un'appello ai negozianti

Ci viene comunicato il seguete appello ai negozianti:

Parliamo a quelli che ligi all'impegnativa assunta di fronte all'Ill.mo sig. Sindaco di Udine, hanno fino ad ora mantenuto scrupolosamente la parola data, e li esortiamo a perseverare.

Hanno pienamente ragione di adirarsi per l'inqualificabile contegno di pochi che non dovrebbero nemmeno chiamare loro colleghi. Continuino almeno per poche domeniche ancora ad osservare i patti, e, la stima di tutti gli onesti, li compenserà del lieve danno patito.

Tutte le cause buone finiscono per trionfare, dunque questa, giustissima, non può avere altro fine.

La conferenza dell'on. Celli sulla malaria rimandata

Troppo tardi per essere pubblicata nel numero di ieri, ci giunse la notizia che per improvvise circostanze di famiglia l'on. Celli non avrebbe potuto essere oggi a Udine per tenere l'annunciata conferenza.

Nel mentre siamo spiacentissimi del contrattempo auguriamo che l'egregio conferenziere che tanto si adopera per rendere popolare la difesa della malaria, possa fra giorni far partecipe anche la nostra provincia a questo suo umanitario apostolato.

Riunione degli impiegati ferroviari. Gli impiegati ferroviari di Udine che come tutti, dalle facilitazioni concesse ai ferrovieri, risentono non pochi danni, in seguito alle agitazioni degli impiegati di Roma e Verona, si riunirono l'altra sera in un un locale privato.

La discussione fu lunga ed animata e dopo aver presa cognizione degli ordini del giorno votati dagli impiegati residenti a Roma ed a Verona, all'unanimità deliberarono di aderire pienamente all'agitazione iniziata dai loro colleghi.

Unione Agenti di Commercio della provincia di Udine. Questa sera alle ore 21 nella sala dell'Albergo al Telegrafo ha luogo l'assemblea generale dei soci.

Per combattere la tubercolosi. Il comitato Udinese della Lega Nazionale contro la Tubercolosi nella sua seduta di ieri, fra altro ha fatto voti che alla prossima convocazione del Consiglio comunale abbiano ad essere presentati i regolamenti sanitari ed edilizi per la città nostra, i quali in base alle disposizioni generali e alle sanzioni di legge, potranno avere efficace azione in pro della pubblica igiene.

Tiro a segno. Domani nel campo di tiro dalle ore 8 alle 11 lezioni regolamentari e dalle 14 alle 16.30 esercitazioni libere a metri 300.

PRESTITO BARI 1869-1875

Si avvisano i portatori di Obbligazioni Prestito Bari 1869-1875 che la *Banca di Udine* s'incarica delle pratiche per l'incasso delle suddette Obbligazioni, giusta l'Avviso della Commissione Reale per il riscatto dei detti prestiti.

Rivolgersi alla Banca per ogni schiarimento, anche per corrispondenza.

Udine, 21 marzo 1902.

Un assessore e un giornale cittadino querelati

Il dott. Ettore Morgante medico condotto di Tarcento ha presentato alla Procura del Re querela per diffamazione contro il sig. Pietro Iob assessore del comune di Segnacco, contro l'autore dell'articolo « Fatti strani » comparso sulla *Patria del Friuli* del giorno 20 febbraio. Per diffamazione e per ingiurie contro il sig. Camillo Giussani direttore della *Patria del Friuli*, contro il gerente responsabile sig. Luigi Montico e contro il tipografo sig. Domenico del Bianco quale civilmente responsabile.

La querela venne estesa dall'avv. Driussi.

Circo acrobatico ferrarese con cavalli e cani ammaestrati diretto dai soci Bartolini.

Sabato 29 marzo questo *Circo*, che ora si trova a Cividale, comincierà un corso di rappresentazioni in piazza Umberto I (Giardino grande.)

Banda del 17° Reggimento. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi in piazza Vittorio Emanuele domani dalle ore 15 alle 16 1|2:

1. STRAUSS: Marcia *Militare*.
2. MERCADANTE: Sinfonia *sullo Stabat Mater di Rossini*.
3. GOUNOD: *Ave Maria*.
4. PEROSI: La Passione *di Cristo Oratorio*.
5. DONIZETTI: Atto 4 *Favorita*.
6. BERGER: Polka *Les Gamins de Paris*.

Il dentista Raffaelli rimesso in salute, avverte coloro che desiderano l'opera sua personale, che, benchè ancora coadiuvato dal suo assistente, ha ripreso le sue operazioni.

Grave malore. Questa mattina dal vigile Giacoletti venne accompagnato in vettura alla propria abitazione in via Bertaldia n. 48 il ragazzo dodicenne Pietro Agosti di Vittorio, perchè colto da grave malore in via Lovaria.

Un pandemonio in via di mezzo

Scene della suburra

Ieri sera verso le sei, in Vicolo Lungo e precisamente nella casa di tolleranza ivi situata, avvenne un baccano indiavolato.

Certi Pietro Carlevaris di Pietro di anni 29, orologiaio abitante in via Superiore al n. 20 e Carlo Del Bianco di Giovanni d'anni 27 fruttivendolo abitante in via Villalta n. 90, entrati nella suddetta casa presero a litigare con quelle inquiline e ne schiaffeggiarono una. Poi presero a commettere disordini atti vandalici spezzando vetri, dando calci alle porte e via di seguito.

Intervennero per sedare il tumulto un caporale maggiore del 12° fanteria certo Domenico Baselice di residenza a Cortona e che si trovava quì a Udine per prendere le reclute, e la guardia di finanza Luigi Monti quì di stanza.

I due che erano anche ubbriachi, invece di desistere dal baccano, presero ad oltraggiare i detti militari, ed a minacciarli in modo che il caporal maggiore dovette estrarre la daga.

Mentre li dichiaravano in arresto i due disturbatori della pubblica quiete si diedero alla fuga.

Fu allora dato avviso del fatto al locale ufficio di P. S. e si recarono tosto sul luogo di corsa le guardie Catucci, Ferreri e Memora, le quali si diedero ad inseguire i fuggitivi e riuscirono ad arrestare in fondo a via Ronchi il Carlevaris, conducendolo in caserma.

L'altro, il Del Bianco, si costituì spontaneamente alle guardie ieri sera stessa.

Più tardi mentre i due arrestati venivano tradotti alle carceri, il Carlevaris tentò, in via Patriarcato, di gettarsi nella roggia e dovette a viva forza esser trattenuto.

Prese allora di nuovo ad inveire e ad oltraggiare i militari summenzionati e solo con gran stento essi riuscirono ad accompagnarli alla sicura dimora che si meritano.

Molta gente si era affollata in via di Mezzo per assistere alla scenaccia.

Un tentato furto

nella Chiesa del Cimitero

Ieri nel pomeriggio un individuo, che altre volte era stato visto aggirarsi in attitudine sospetta, nel Cimitero e specialmente presso la Chiesa, fu scoperto ieri dal figlio del custode mentre tentava scassinare con un scalpello la cassetta delle elemosine collocata nell'interno della Chiesa stessa.

Il figlio del custode diede tosto l'allarme ed allora il galantuomo vistosi scoperto, cercò di darsi alla fuga, ma gli accorsi riuscirono a chiudere il cancello d'entrata prima che egli riuscisse a svignarsela.

Quando si vide perduto lo sconosciuto estrasse di tasca tutte le carte che possedeva e le lacerò, sperando così di poter mantenere l'incognito.

Ma intanto il custode aveva mandato a chiamare i carabinieri, e tosto accorse l'egregio maresciallo signor Zearo con un milite.

Il ladro fu arrestato e venne identificato per certo Antonio Massari di Pietro, d'anni 40, nato a Vicenza e domiciliato a Venezia, pregiudicato.

Egli è anche contravventore alla vigilanza speciale.

Perquisito fu trovato in possesso di un altro scalpello.

Venne passato direttamente alle carceri.

La morte del professore Gregorio Draghicchio

Dai giornali di Trieste apprendo che a Parenzo d'Istria è morto il prof. Gregorio Draghicchio, che i ginnasti italiani avevano bene conosciuto ed apprezzato in cento concorsi e in mille gare di *sport*.

Il prof. Draghicchio aveva insegnato ginnastica a Trieste e nell'Istria per ben quarant'anni ed aveva acquistato, e poi divulgato, tali nozioni tecniche da essere giustamente considerato come uno dei migliori insegnanti d'Europa.

Tre anni fa egli era andato a Milano, chiamato dal Consiglio direttivo della *Pro Patria* in qualità di istruttore gegerale delle varie squadre di quella società, ed aveva avuto campo di dimostrare tutta la serietà dei suoi propositi e tutta la passione dedicata all'insegnamento delle ginniche discipline.

Era ritornato nella nativa Parenzo circa un anno fa.

Un particolare: al concorso ginnastico di Monza della fatale sera del 29 luglio 1900, l'ultima calorosa stretta di mano largita dal Re Umberto ai ginnasti plaudenti ed ai loro insegnanti, prima di salire per l'ultima volta in carrozza, era proprio toccata al povero Draghicchio.

* *

Questo ferale annunzio, a me, ed ai molti amici che contava in Udine il

prof. G. Draghicchio, destò la più profonda impressione.

I ginnasti Udinesi che presero parte ai concorsi nazionali lo conobbero sempre degno del rispetto come insigne maestro; io lo conobbi, in Trieste ai tempi delle gare ciclistiche, come amico, come italiano, specie quando la *bicipite* a mezzo del *biciclo* tentava procurare delle vittime italiane sulla pista di Barcola o S. Andrea. Io non posso far a meno di ricordarlo su queste colonne, perchè fu uno di quelli che per *missione sua* riconobbe sempre, prima e dopo del 1882, la necessità del sacrificio per tener viva la fiamma della nazionalità Italiana.

G. B. De Pauli

Per la morte del cav. Draghicchio abbiamo ricevuto dall'amico *Ersa* ma troppo tardi per poterla inserire oggi un cenno necrologico che pubblicheremo lunedì

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Ripetiamo, per quanto possa parere inutile, l'annunzio che questa sera l'illustre artista **Gustavo Salvini** darà la sua prima rappresentazione con l'*Amleto* di Shakespeare.

Domani sera, domenica, *Don Cesare di Bazan*, un bel dramma e una splendida *parte*, che Gustavo Salvini non ha mai interpretata a Udine, e che quindi ha tutte le attrattive della novità.

E' ben facile la previsione di due *pienone*, data la scelta felice delle produzioni, e la splendida interpretazione dell'artista eccellente.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

I fatti di S. Margherita

Udienza del 21 marzo

Abbiamo dato ieri parte del resoconto del processo dibattutosi davanti il nostro Tribunale in confronto di Sello Enrico, Sello Francesco e Zavagna Vittorio imputati di oltraggi ai carabinieri e resistenza commessi il 1 gennaio in un'osteria a Santa Margherita.

In seguito alle risultanze processuali e malgrado la brillante arringa dell'avvocato Driussi che tentò scagionare i suoi raccomandati, il Tribunale li condannò tutti e tre alla pena della reclusione per giorni settantacinque.

Essendo detenuti dal primo gennaio furono posti in libertà.

Lesioni

Marco Comino, d'anni 29, di Artegna, imputato del delitto di lesioni commesse in Austria a danno di un oste, fu condannato dal Tribunale alla pena di otto mesi e due giorni di reclusione.

A suo favore fu applicato il decreto di condono per sei mesi della pena inflittagli.

IN PRETURA

Tre valorosi molestatori di un povero calzolaio

Udienza del 21 marzo

Ieri nel pomeriggio si è svolto davanti la Pretura del I Mandamento il processo in confronto di Sandrini Vittorio di Raffaele, d'anni 20, calzolaio; Petruzzi Valentino di Angelo, d'anni 18 e Ruggeri Andrea di Antonio, d'anni 31, imputati dei reati previsti dagli articoli 458, 395, 791 del codice penale, per avere con atti esecutivi della medesima risoluzione ed in più riprese, nel dicembre 1901 e gennaio 1902 in Udine turbata la quiete pubblica del querelante Stipano Angelo calzolaio in via Aquileia col chiuderlo in bottega, col rivolgergli parole oscene e per averlo con cartoline illustrate a lui dirette offeso denigrandolo quale vizioso, marito infedele e simili.

Presiede l'avv. Sbroiavacca. P. M. il dott. G. Baldissera.

Lo Stipano si è costituito P. C. coll'avv. P. Billia; difende gl'imputati l'avv. Driussi.

Gli imputati negano i fatti loro addebitati.

Il querelante racconta che il Sandrini che già era suo dipendente, dopo esser stato licenziato, gli faceva sempre sgarbi, dando calci alla porta, e chiudendolo in bottega più volte.

Scoprì una volta il Ruggeri ed il Petruzzi mentre lo chiudevano nella sua bottega.

E' convinto che il Ruggeri sia colui che spedì le cartoline.

Sono introdotti i testimoni.

Il portalettere Pellegrini dice che due individui una sera gli chiesero se aveva recapitato delle cartoline allo Stipano. Rispose che non poteva rispondere.

Il Pretore richiama più volte all'ordine l'imputato Ruggeri che mantiene un contegno scorretto.

Il teste Giovanni Bordiga vide una volta il Ruggeri coll'Albo della Società operaia che lo Stipano espone fuori della sua bottega.

L'altro teste Lang Antonio vide il Ruggeri ed il Petruzzi in compagnia presso la bottega dello Stipano.

Il Ruggeri diede un forte colpo di bastone nella vetrina. Sa che il Ruggeri depositò anche 5 lire da darsi allo Stipano per combinare la questione amichevolmente.

Altri testi confermano le molestie per opera specialmente del Ruggeri.

A questo punto nasce un vivace battibecco fra il Pretore e l'avv. Driussi circa l'audizione del teste Rizzi della P. C. che era stato escluso. Il Pretore emette ordinanza con cui stabilisce che il teste sia udito. Questi depone che fu il Ruggeri a offendere lo Stipano con parole ingiuriose e spingendo la vetrina e chiudendolo nel negozio.

L'oste Artuso sa che il Bordiga aveva fatto trattative perchè lo Stipano recedesse dalla querela. Il Ruggeri sarebbe stato disposto a dare 5 lire. Lo Stipano non accettò.

I testi a difesa depongono che altri avrebbero potuto essere gli autori dei chiassi e dell'invio delle cartoline.

La guardia scelta Ferreri sa che lo Stipano era sempre molestato e che era il Ruggeri che mandava dei ragazzi a fare del chiasso.

L'avv. Billia rappresentante della P. C. sostiene la colpabilità degli imputati, emersa da numerose circostanze di fatto, e dalle deposizioni testimoniali.

Conclude per la condanna del Ruggeri e per l'assoluzione per non provata reità degli altri due.

Il P. M. conclude per la condanna del Ruggeri a 112 lire di multa, del Sandrini e del Petruzzi alla metà di questa pena, colla diminuzione pel Sandrini per la minore età.

Il difensore avv. Driussi sostiene che tanto il Petruzzi come il Sandrini non si possono considerare come complici. Nei riguardi del Ruggeri dimostra che si tratta o di ingiurie o di molestie e non di entrambi i reati. Conclude chiedendo la condanna del Ruggeri, al minimo della pena per sole molestie.

Il Pretore pronuncia sentenza con cui condanna Andrea Ruggeri alla multa di L. 140, alle spese processuali, alla rifusione dei danni in separata sede ed alla provvisionale di L. 20 per spese di Parte Civile.

Gli altri due furono assolti per non provata reità.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Assoluzione

Con sentenza di quella Corte d'Appello su ricorso alla sentenza del Tribunale di Udine assolveva ieri Vittorio Panciera dall'imputazione di bancarotta fraudolenta.

Un telegramma giuntoci stamane da Arba ci portò la triste notizia d'una gravissima sciagura che ha colpito la famiglia dell'egregio cav. Antonio Faelli consigliere provinciale.

E' morto sul fiore degli anni il sig.

Giuseppe Faelli

figlio del cav. Antonio.

Il sig. *Giuseppe* aveva molte conoscenze anche a Udine, avendo frequentato la scuola pratica di Pozzuolo per perfezionarsi negli studi agrari dei quali era specialmente appassionato.

Alla famiglia Faelli, e specialmente al cav. Antonio, inviamo sentite condoglianze.

Ringraziamento

Ernesto e Filomena Lotto, in unione a tutti i congiunti, ringraziano commossi tutti coloro che, sia durante la breve malattia, che in occasione del funerale del loro adorato angioletto, in qualsiasi modo si prestarono, assicurandoli che eterna sarà la loro gratitudine.

Mercati d'oggi

CEREALI

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 12.60, minimo 11.15 } *all'Ettolitro*

Granoturco a 11.75, 11.90, 12, 12.25.

Mercato precedente: CINQUANTINO { massimo 11.—, minimo 10.30 } *all'Ettolitro*

Cinquantino a 9.75, 11.

al Quintale

Castagne 9.10, 9.50, 11.
Fagiuoli 19, 22.

SEMENTI

Erba Spagna 0.70, 1.25, 1.30, 1.40, 1.42, 1.55.

Altissima 0.70, 1.00.

Trifoglio 1.10, 1.20, 1.25, 1.30.

FRUTTA

Pomi 30 40.

Mercato dell'olivo

Vennero praticati i seguenti prezzi: 14, 15, 16, 17, 18, 20.

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Avvisi economici

D'affittare una stanza pianoterra *per uso studio* nei pressi della stazione ferroviaria.
Rivolgersi all'ufficio annunci del nostro Giornale.

Copista con chiarissima calligrafia ricerca consegna di lavoro.
Rivolgersi all' Ufficio annunci del nostro giornale.

Vendesi due biciclette in buonissimo stato una per signora l'altra per uomo.
Rivolgersi dal signor Mach casa Zannoni — suburbio Cussignacco.

Ottima bicicletta di primaria fabbrica italiana quasi nuova vendesi a ottime condizioni.
Rivolgersi all' Ufficio annunci del nostro giornale.

Due camere ammobigliate d'affittarsi in via centrica della città.
Rivolgersi all' Ufficio annunci del nostro giornale.

Udine 1902 — Tipografia G. B. Doretti